

Codice A1603C

D.D. 9 giugno 2026, n. 435

DGR 11 aprile 2023, n. 10-6722 - d.lgs 152/2006, art.184 bis - Approvazione della Scheda tecnica sottoprodotto n. 8 - Lavorazione meccanica di ottone e altre leghe di ra..



ATTO DD 435/A1603C/2026

DEL 09/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1603C - Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato

OGGETTO: DGR 11 aprile 2023, n. 10-6722 – d.lgs 152/2006, art.184 bis - Approvazione della Scheda tecnica sottoprodotto n. 8 – Lavorazione meccanica di ottone e altre leghe di rame

Premesso che:

la direttiva europea 2008/98/CE, all'articolo 5 “Sottoprodotti”, stabilisce le condizioni da soddisfare affinché sostanze o oggetti specifici siano considerati sottoprodotti e non rifiuti;

il decreto legislativo 152/2006, all'articolo articolo 184 bis, qualifica come sottoprodotto e non rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

– la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;

– è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;

– la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;

– l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana;

il D.M. 13 ottobre 2016, n. 264 “Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti” specifica, all’articolo 5, comma 1, che «il produttore ed il detentore del residuo assicurano, ciascuno per quanto di propria competenza, l’organizzazione e la continuità di un sistema di gestione, ivi incluse le fasi di deposito e trasporto, che, per tempi e per modalità, consente l’identificazione e l’utilizzazione effettiva del sottoprodotto»;

il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con D.C.R. n. 71-9117 del 15 aprile 2025 (aggiornamento della Pianificazione del 2018), ai fini della promozione dell’economia circolare (obiettivo trasversale di riferimento della pianificazione regionale) e della prevenzione della produzione di rifiuti (obiettivo 1) promuove l’*istituto dei sottoprodotti mediante l’individuazione di misure e modalità di lavoro in grado di coinvolgere gli operatori del settore*” attraverso l’istituzione del del Gruppo di lavoro sui sottoprodotti con lo scopo di “*definire buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti, possano consentire di*

individuare caso per caso da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell'ambito di diversi cicli produttivi"; il Piano incentiva in questo modo una strategia produttiva che punta agli scambi e alla condivisione di risorse tra due o più industrie ottimizzando le risorse sul territorio, mettendo in campo una rete di conoscenze e di relazioni in grado di far incontrare industrie anche diverse in modo che possano essere valorizzati i residui di produzione con benefici sia ambientali (riduzione al minimo della produzione di rifiuti e della necessità di trattamento/smaltimento, minor consumo di materie prime, riduzione di emissioni inquinanti), sia economici (risparmi nei costi ad esempio di smaltimento rifiuti);

la legge regionale 44/2000, come modificata dalla legge regionale 1/2018, all'articolo 49, comma 1, lettera b), stabilisce che è competenza della Regione, quale funzione amministrativa che richiede l'unitario esercizio a livello regionale, la "regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, mediante l'adozione di procedure, di direttive, di indirizzi e criteri, anche finalizzati a garantire l'efficacia e l'omogeneità dell'esercizio delle funzioni attribuite agli enti locali e per l'attività di controllo";

Dato atto che:

con deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2023, n. 10-6722 sono state approvate le Linee guida regionali a supporto dell'applicazione del regime dei sottoprodotti art. 184 bis del D.lgs. 152/2006 ed è stato costituito il "Gruppo di Lavoro sui Sottoprodotti". Le linee guida regionali sono finalizzate a fornire un quadro di riferimento comune e uniformità nell'interpretazione normativa a supporto degli operatori, che devono produrre documentazione utile a provare il soddisfacimento delle condizioni per l'impiego dei sottoprodotti per favorire la gestione dei residui dei cicli produttivi in modo "circolare". Il Gruppo di lavoro denominato "GDL Sottoprodotti" rappresenta un utile strumento di condivisione e approfondimento per un costante supporto tecnico agli operatori. Il GDL Sottoprodotti intende favorire e rendere più agevole l'effettiva applicazione della disciplina dei sottoprodotti attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche.

Sono inoltre state fornite delle indicazioni per la predisposizione delle schede tecniche dei sottoprodotti ed è stato definito un modello di base per la predisposizione delle schede.

Richiamato che:

la succitata deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2023, n. 10-6722 ha demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio di approvare le "schede tecniche sottoprodotti" nel rispetto della Linee Guida;

Considerato che:

- è stato proposto al Gruppo di Lavoro sui Sottoprodotti l'approfondimento sul residuo di lavorazione meccanica di ottone e altre leghe di rame
- il Gruppo di Lavoro sui Sottoprodotti ha svolto gli approfondimenti sulle caratteristiche tecniche e merceologiche ed i possibili utilizzi del residuo di lavorazione dell'ottone e delle altre leghe di rame, e condotto le valutazioni sugli aspetti gestionali che facilitano, da parte del produttore, la qualifica di tali residui di produzione come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006;
- è stata dunque predisposta una scheda tecnica relativa ai residui di lavorazione meccanica di ottone e altre leghe di rame, che sulla base del modello proposto dalla linee guida fornisce indicazioni a supporto degli operatori in merito al Processo di produzione - tipologia del sottoprodotto - utilizzo e trattamenti - requisiti standard - tracciabilità - aspetti gestionali, etichettatura, movimentazione, trasporto:
- i contenuti della scheda tecnica sono stati condivisi dal Gruppo di Lavoro sui Sottoprodotti nell'incontro del 21 maggio 2026;

Ritenuto, quindi, di:

- approvare la scheda relativa alla lavorazione meccanica di ottone e altre leghe di rame, costituente l'ottava scheda tecnica predisposta dal GDL Sottoprodotti e, pertanto, contraddistinta dal numero 8

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo 152/2006 e in particolare l'articolo 184 bis "Sottoprodotto";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 13 ottobre 2016, n. 264;
- Legge regionale n. 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani";
- D.C.R. n. 71-9117 del 15 aprile 2025 di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali - PRRS;
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2023, n. 10-6722 Decreto legislativo 152/2006, articolo 184 bis. Legge regionale 44/2000 articolo 49 comma 1 lettera b). Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali di cui alla D.C.R. n. 253-2215 del 1 gennaio 2018. Approvazione delle <<Linee guida regionali a supporto dell'applicazione del regime dei sottoprodotti art. 184 bis del D.lgs. 152/2006. Costituzione del "Gruppo di Lavoro sui Sottoprodotti">>;
- Articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

DETERMINA

di approvare la **SCHEDA TECNICA SOTTOPRODOTTO N. 8 – LAVORAZIONE MECCANICA DI OTTONE E ALTRE LEGHE DI RAME** allegato e parte integrante della presente determinazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1603C - Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato)
Firmato digitalmente da Paola Molina

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 8_Lavorazione_leghe_di_rame.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

SCHEDA TECNICA SOTTOPRODOTTO N. 8 - LAVORAZIONE MECCANICA DI OTTONE E ALTRE LEGHE DI RAME

Versione giugno 2026

1. DENOMINAZIONE SOTTOPRODOTTO

Residuo di lavorazione meccanica di ottone e altre leghe di rame

2. PROCESSO DI PRODUZIONE

I residui derivano da operazioni di lavorazione meccanica quali ad esempio tornitura, fresatura, stampaggio, tranciatura, assemblaggio. Possono presentarsi sotto forma di:

- sfridi, trucioli;
- barre i lunghezza e diametro variabile;
- spezzoni, bave, segatura;
- pezzi stampati di varie dimensioni;

Il processo produttivo prevede l'utilizzo di liquidi lubro-refrigeranti impiegati per il raffreddamento e per garantire una migliore scorrevolezza degli utensili in fase di contatto con il metallo. Tali liquidi sono costituiti da olio o da emulsioni di acqua e olio, in percentuali variabili in funzione della lavorazione.

Pulizia

Al termine delle operazioni di lavorazione meccanica, il residuo viene raccolto in contenitori dedicati e sottoposto a una fase di pulizia - che potrà avvenire con modalità differenti, in funzione alla tipologia di residuo di sfrido e alla quantità di liquido lubro-refrigerante utilizzata durante la lavorazione. A titolo esemplificativo le operazioni di pulizia possono essere:

- centrifugazione, dedicata alla separazione dei residui oleosi;
- gocciolamento su griglia, in caso di residui poco bagnati.

3. TIPOLOGIA DEL SOTTOPRODOTTO

Il sottoprodotto è costituito da trucioli di tornitura, sfridi di stampaggio, ritagli di lamiera e barre residue, con caratteristiche differenti a seconda della sua composizione analitica.

A seguito delle operazioni di pulizia, il sottoprodotto si presenta alla vista libero¹ da materiali estranei quali ad esempio:

- oli, emulsioni oleose e lubrificanti salvo che per quantità trascurabili che non determinino gocciolamento, a fronte di valutazione visiva accurata;
- metalli indesiderati al successivo utilizzo;
- materiali non metallici (es. plastiche, vernici);
- ossido metallico in eccesso.

Specifici requisiti aggiuntivi dovranno essere definiti in fase contrattuale tra le parti in funzione delle caratteristiche richieste e dell'accettabilità del sottoprodotto nel successivo processo di utilizzo.

¹ Libero= trascurabile in quanto non pregiudica l'efficacia dei presidi ambientali in dotazione agli impianti di produzione e di utilizzo.

SCHEDA TECNICA SOTTOPRODOTTO N. 8 - LAVORAZIONE MECCANICA DI OTTONE E ALTRE LEGHE DI RAME

Versione giugno 2026

4. UTILIZZO E TRATTAMENTI

Il sottoprodotto, direttamente o previo trattamento riconducibile alla normali pratiche industriali descritte al precedente punto 2, può essere destinato agli impianti dell'industria metallurgica per la produzione di semilavorati a base di ottone o reimpiegato nello stesso processo produttivo.

5. REQUISITI STANDARD

Il sottoprodotto deve soddisfare tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non deve portare a impatti complessivi negativi sulla salute umana e sull'ambiente.

Nello specifico il sottoprodotto è conforme agli standard merceologici e alle norme tecniche di settore, in particolare alla UNI EN 12861:2018 "*Rame e leghe di rame*".

6. TRACCIABILITÀ

La tracciabilità dei sottoprodotti è assicurata sia in uscita, dall'impianto di produzione, sia in entrata, dall'impianto utilizzatore tramite sistemi che permettono la registrazione di:

- tipologia sottoprodotti e relativi quantitativi;
- luogo di stoccaggio;
- data di spedizione/ricezione/utilizzo dei sottoprodotti.

Al fine di garantirne la tracciabilità dei sottoprodotti si ritiene necessario che lungo la filiera tutti i soggetti coinvolti gestiscano e conservino idonea documentazione.

7. ASPETTI GESTIONALI, ETICHETTATURA, MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO

I sottoprodotti vengono stoccati nel rispetto della normativa vigente in contenitori in specifiche aree dedicate durante le diverse fasi della lavorazione che assicurino:

- la separazione dei sottoprodotti da rifiuti, prodotti, oggetti o sostanze con differenti caratteristiche chimico fisiche o destinati a diversi utilizzi;
- l'adozione delle cautele necessarie ad evitare l'insorgenza di qualsiasi problematica ambientale o sanitaria;
- l'adozione delle cautele necessarie ad evitare l'alterazione delle proprietà chimico-fisiche dei sottoprodotti o altri fenomeni che possono pregiudicare il successivo impiego;
- la congruità delle tempistiche e delle modalità di gestione dei sottoprodotti, considerate le peculiarità e le caratteristiche degli stessi ai fini del successivo impiego.

Il deposito deve avvenire in tempi (individuati in documentazione da conservarsi a cura dell'operatore) che siano congrui con il requisito della certezza del successivo utilizzo, in funzione delle specifiche del ciclo produttivo.